

COMUNE DI OSPEDALETTO

Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Posta elettronica certificata (PEC): flavio.bertoldi@pec.odctrento.it

Comune di Ospedaletto

Organo di Revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L;
- della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Ospedaletto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 31 maggio 2019

Il Revisore

Dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto Revisore dei conti per il triennio 2018–2020 nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2017

- premesso che la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.R. 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del D.lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuto in data 03/05/2019 a mezzo posta elettronica lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con delibera della Giunta comunale n. 32 del 24/04/2019, completi di:
 - ✓ conto del bilancio;e corredati dai seguenti allegati:
 - ✓ relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - ✓ elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - ✓ delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - ✓ i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - ✓ conto del tesoriere;
 - ✓ conto degli agenti contabili;
 - ✓ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - ✓ inventario generale;
 - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- vista la deliberazione della Giunta comunale n. 39 di data 29/05/2019 con la quale, a seguito della correzione di un errore materiale rilevato nella posta “Servizi per conto di terzi”, è stato riapprovato lo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 con i relativi allegati;
- dato atto che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In

caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati;

- per quanto indicato al punto precedente, l'Ente si è avvalso di tale disposizione limitandosi pertanto, in questa sede, ad approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2018 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, composto dal solo conto del bilancio, rinviando l'approvazione del conto del patrimonio, del conto economico e della relativa nota integrativa entro il termine del 31/07/2020;

tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio; in particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 22
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 11
di cui variazioni Responsabile Servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di data 12/02/2018, 10/04/2018, 04/06/2018, 21/06/2018, 04/07/2018, 03/08/2018, 13/08/2018, 12/10/2018, 06/11/2018, 20/11/2018, 23/11/2018, 18/12/2018, 21/12/2018, 09/01/2019 e 17/04/2019,
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 19 di data 09/08/2018;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 24/04/2019;
- che l'Ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'Ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Brenta;
 - Convenzione con i Comuni di Grigno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino e Bieno per il servizio di Segreteria e Commercio e condivisione di risorse umane;
 - Convenzione con il Comune di Carzano e con la Comunità Valsugana e Tesino per l'asilo nido;
 - Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
 - Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana ed altri Comuni associati per la gestione del servizio di Polizia municipale;

- che l'Ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali legate a spese legali e t.f.r. dipendenti;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.100 reversali e n. 1.649 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del T.U.E.L., rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazioni del Responsabile del Servizio finanziario n. 4 del 28/03/2019 e n. 5 e 6 del 29/03/2019 e del Segretario comunale n. 14 del 23/04/2019;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Unicredit spa e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			112.763,35
Riscossioni	445.986,24	528.174,33	974.160,57
Pagamenti	200.044,32	752.247,29	952.291,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			134.632,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			134.632,31

Il fondo di cassa risulta così composto:

Fondi ordinari	134.632,31
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	134.632,31

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- conto corrente bancario per cassa economale: saldo al 31/12/2018 euro 5.005,51;

- conto corrente postale: saldo al 31/12/2018 euro 3.230,49;
- n. 2.025 azioni Dolomiti Energia Holding s.p.a. per un valore nominale di euro 2.025,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 5 azioni Funivie Lagorai s.p.a. per un valore nominale di euro 23,31 (depositate presso la società stessa);
- n. 1.143 azioni Primiero Energia s.p.a. per un valore nominale di euro 11.430,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 80 azioni Trentino Riscossioni s.p.a. per un valore nominale di Euro 80,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 1 quota di partecipazione all'Azienda per Turismo Valsugana soc. coop. per un valore nominale di euro 1.000,00;
- n. 1 quota di partecipazione al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. per un valore nominale di euro 51,64;

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2016	365.210,42	152,61	0,00	0,00
Anno 2017	112.763,35	7,26	0,00	0,00
Anno 2018	134.632,21	7,24	0,00	0,00

In merito alla gestione di cassa il Revisore osserva che l'Ente, nel corso del triennio sopra evidenziato, non ha fatto ricorso all'anticipazione. Non sono presenti, pertanto, interessi passivi derivanti da tale voce. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario e postale.

Cassa vincolata

Non sono presenti fondi cassa vincolati.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, integrato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 e dal Fondo pluriennale vincolato in entrata e di spesa, presenta un **avanzo di euro 93.520,05** come risulta dalla seguente tabella:

		2018
Riscossioni	(+)	528.174,33
Pagamenti	(-)	752.247,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-224.072,96
avanzo di amministrazione 2017 applicato	(+)	8.277,84
fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	87.512,95
fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	114.452,67
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-18.661,88
Residui attivi	(+)	539.684,53
Residui passivi	(-)	203.429,64
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	336.254,89
Avanzo della gestione di competenza		93.520,05

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata dalla quota di avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicata e dal Fondo pluriennale vincolato, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2018
Entrate titolo 1	158.434,99
Entrate titolo 2	348.904,23
Entrate titolo 3	224.508,51
Totale titoli (1+2+3) (A)	731.847,73
Spese titolo 1 (B)	676.327,77
Rimborso prestiti parte del Titolo 4 (C)	31.236,79
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	24.283,17
FPV di parte corrente in entrata (+)	23.400,00
FPV di parte corrente in uscita (-)	43.272,58
FPV differenza (E)	-19.872,58
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00
Altre entrate:	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	4.410,59
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2018
Entrate titolo 4	162.312,56
Entrate titolo 5	0,00
Entrate titolo 6	0,00
Totale titoli (4+5+6) (M)	162.312,56
Spese titolo 2	74.413,80
Spese titolo 3	0,00
Totale titoli (2+3) (N)	74.413,80
Differenza di parte capitale (P=M-N)	87.898,76
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale in entrata (+)	64.112,95
FPV di parte capitale in uscita (-)	71.180,09
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	8.277,84
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	89.109,46
Avanzo di competenza al netto delle variazioni	93.520,05

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	8.048,63
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.017,02
Altre: rimborso da altro Comune per messa a disposizione personale	17.613,10
Totale entrate	26.678,75
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese in materia di sicurezza e sanità pubblica	883,28
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: rimborso tributi non dovuti	2.668,73
Altre: spesa personale messo a disposizione di altro Comune	17.613,10
Totale spese	21.165,11
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	5.513,64

La differenza positiva tra le entrate e le spese non ricorrenti ha alimentato l'avanzo di amministrazione.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	723,89	
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	179.835,05	113.384,05
Per mutui		
Altri fondi vincolati:		
- canoni aggiuntivi BIM	17.754,20	597,31

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato per euro 66.451,00 e destinato agli investimenti per euro 17.156,79.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2016		2017		2018	
Previsione iniziale						0,00
Accertamento		6.480,25		9.102,21		723,89
Riscossione (competenza)		6.480,25		9.102,21		723,89
Riscossione (residui)	2013 (e precedenti)	-	2014 (e precedenti)	-	2015 (e precedenti)	-
	2014	-	2015	-	2016	-
	2015	-	2016	-	2017	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2016 0,00%
- anno 2017 0,00%
- anno 2018 0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

A partire dal 1° gennaio 2017, in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1852 del 26 ottobre 2015, le funzioni di polizia locale sono state trasferite dalla Comunità Valsugana e Tesino ai Comuni aderenti alla gestione associata. La convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale della Valsugana e del Tesino è stata sottoscritta in data 30/06/2016 e individua, tra l'altro, il Comune di Borgo Valsugana quale Ente capofila il quale provvede alla riscossione delle sanzioni ed al successivo riparto pro quota agli Enti associati.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo di euro 715.861,84** come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			112.763,35
RISCOSSIONI	445.986,24	528.174,33	974.160,57
PAGAMENTI	200.044,32	752.247,29	952.291,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			134.632,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			134.632,31
RESIDUI ATTIVI	1.097.855,35	539.684,53	1.637.539,88
RESIDUI PASSIVI	738.428,04	203.429,64	941.857,68
<i>Differenza</i>			695.682,20
<i>FPV per spese correnti</i>			43.272,58
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			71.180,09
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018			715.861,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	715.861,84
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	202.939,95
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti: spese legali e t.f.r.	65.000,00
Totale parte accantonata (B)	267.939,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	66.451,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	48.074,50
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	114.525,50
Parte destinata agli investimenti	57.208,08
Totale parte destinata agli investimenti (D)	57.208,08
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	276.188,31

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	488.755,12	602.131,65	715.861,84
di cui:			
a) Parte accantonata	236.432,82	256.198,84	267.939,95
b) Parte vincolata	85.898,38	48.074,50	114.525,50
c) Parte destinata agli investimenti	0,00	39.453,88	57.208,08
e) Parte disponibile (+/-) *	166.423,92	258.404,43	276.188,31

La parte accantonata è riferita a:

- fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 202.939,95;
- accantonamento per spese legali per euro 20.000,00
- accantonamento per t.f.r. per euro 45.000,00.

La parte vincolata trova origine da entrate derivanti da beni ad uso civico e dal contributo per la riqualificazione del paesaggio rurale montano.

L'avanzo di amministrazione 2017 è stato applicato nell'esercizio 2018 nel seguente modo:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			8.277,84	8.277,84
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	8.277,84	8.277,84

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
Totale accertamenti di competenza (+)	1.067.858,86
Totale impegni di competenza (-)	955.676,93
SALDO GESTIONE COMPETENZA	112.181,93
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	6.139,42
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	22.348,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	28.487,98
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	112.181,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	28.487,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	8.277,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	593.853,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	87.512,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	114.452,67
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	715.861,84

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2018 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 16/05/2018 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 24/04/2019 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	17.518,82	15.129,83	4.095,86	19.225,69	- 1.706,87
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	255.911,00	214.020,36	41.890,64	255.911,00	-
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	440.941,78	165.458,51	279.915,82	445.374,33	- 4.432,55
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	758.759,94	45.929,54	712.830,40	758.759,94	-
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	40.940,00	-	40.940,00	40.940,00	-
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.630,63	5.448,00	18.182,63	23.630,63	-
Totale	1.537.702,17	445.986,24	1.097.855,35	1.543.841,59	- 6.139,42

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	103.665,81	81.228,10	18.468,40	99.696,50	3.969,31
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	780.148,60	98.186,30	663.583,05	761.769,35	18.379,25
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	77.006,51	20.629,92	56.376,59	77.006,51	-
Totale	960.820,92	200.044,32	738.428,04	938.472,36	22.348,56

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	6.139,42
MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	-
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	22.348,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	28.487,98

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	0,00

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	3.969,38
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	18.379,18
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	22.348,56

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui passivi per 18.379,18 per economie di spesa sull'intervento di demolizione e ricostruzione della camera mortuaria.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Non sono stati eliminati residui attivi del Titolo 9.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica determina sostanzialmente una differenza a favore dei residui passivi eliminati.

Movimentazione nell'anno 2018 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2014:

	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2017	-	80.750,00	13.812,99
Residui riscossi			-
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere al 31/12/2018	-	80.750,00	13.812,99

I residui del titolo 3 mantenuti a bilancio si riferiscono alla seconda rata dell'indennizzo per la realizzazione delle centralina idroelettrica ed ai proventi del servizio idrico integrato fatturati nel 2019 mentre i residui del titolo 9 sono relativi ad anticipazioni di t.f.r. a dipendenti cessati ed all'imposta sostitutiva su medesimo t.f.r.

che verrà recuperata.

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2014, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2018, provenienti da anni ante 2014	-
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2018 per residui ante 2014	
Sgravi richiesti nell'anno 2018 per residui ante 2014	
Somme conservate al 31/12/2018	-

Analisi "anzianità" dei residui:

Residui	esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Attiviti Titolo 1	-	-	-	-	4.095,86	11.198,36	15.294,22
Attiviti Titolo 2	-	-	-	-	41.890,64	328.799,66	370.690,30
Attiviti Titolo 3	80.750,00	120.990,00	3.194,63	46.821,37	28.159,82	132.912,48	412.828,30
Attiviti Titolo 4	-	609.768,00	-	-	103.062,40	56.637,67	769.468,07
Attiviti Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 6	-	40.940,00	-	-	-	-	40.940,00
Attiviti Titolo 7						-	-
Attiviti Titolo 9	13.812,99	433,62	859,70	901,78	2.174,54	10.136,36	28.318,99
TOTALE ATTIVI	94.562,99	772.131,62	4.054,33	47.723,15	179.383,26	539.684,53	1.637.539,88
Passivi Titolo 1	-	-	1.830,00	1.996,29	14.642,11	126.588,57	145.056,97
Passivi Titolo 2	2.283,84	622.754,33	34.701,39	3.272,53	570,96	44.651,54	708.234,59
Passivi Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 4	-	-	-	-	-	6.464,58	6.464,58
Passivi Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 6	5.875,74	694,49	-	23.159,30	26.647,06	25.724,95	82.101,54
TOTALE PASSIVI	8.159,58	623.448,82	36.531,39	28.428,12	41.860,13	203.429,64	941.857,68

Dalla verifica effettuata sui residui attivi il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

In particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo 2 e quindi all'esecuzione dei lavori.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO**a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2018**

Entrate	Previsione definitiva	Rendiconto 2018	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	166.090,00	158.434,99	-7.655,01	-4,61%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	414.462,78	348.904,23	-65.558,55	-15,82%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	225.541,72	224.508,51	-1.033,21	-0,46%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	228.051,20	162.312,56	-65.738,64	-28,83%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	399.737,00	173.698,57	-226.038,43	-56,55%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	95.790,79			----
Totale	1.629.673,49	1.067.858,86	-466.023,84	-28,60%

Spese	Previsione definitiva	Rendiconto 2018	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	816.011,91	676.327,77	-139.684,14	-17,12%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	282.687,79	74.413,80	-208.273,99	-73,68%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	31.236,79	31.236,79	0,00	0,00%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	399.737,00	173.698,57	-226.038,43	-56,55%
Totale	1.629.673,49	955.676,93	-673.996,56	-41,36%

b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.386,73	26.312,83	26.386,73	26.312,83
Ritenute erariali	147.546,28	130.012,33	147.546,28	130.012,33
Altre ritenute al personale conto terzi	782,94	802,63	782,94	802,63
Depositi cauzionali	750,00	0,00	750,00	
Altre spese per servizi per conto di terzi	7.126,21	11.570,78	7.126,21	11.570,78
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL TITOLO	187.592,16	173.698,57	187.592,16	173.698,57

Analisi delle principali poste

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	162.311,29	161.190,00	148.738,71	12.451,29
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	9.101,00	4.000,00	8.048,63	- 4.048,63
I.M.U.	-	-	-	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	-	-	-	-
I.C.I.	2.195,86	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	-	-	-
TASI per accertamenti pregressi	-	-	-	-
Addizionale IRES	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	800,00	800,00	800,00	-
Altre imposte	-	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	-	-	-	-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-	-
Altri tributi propri	354,75	100,00	847,65	- 747,65
Totale entrate di natura tributaria	174.762,90	166.090,00	158.434,99	7.655,01

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati sostanzialmente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	4.000,00	8.048,63	466,63
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	4.000,00	8.048,63	466,63

I residui attivi al 01/01/2018 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2018	9.191,86
Riscossioni in c/residui anno 2018	5.096,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2018	4.095,86

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2016		Esercizio 2017		Esercizio 2017	
Previsione iniziale					4.000,00	
Accertamento	8.102,76		11.296,86		8.048,63	
Riscossione (competenza)	6.882,76		2.105,00		466,63	
Riscossione (residui)	Anno 2013 (e precedenti)	0,00	Anno 2014 (e precedenti)	0,00	Anno 2015 (e precedenti)	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	3.970,00	Anno 2016	1.317,00	Anno 2017	5.096,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80, comma 2, dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell’area in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d’imposta.

Con l’art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di IM.I.S. allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Il Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale 2018, sottoscritto in data 10/11/2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma per il 2018 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre ribadendo la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l’assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed

imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni. I presupposti e le misure della manovra posta in essere già nel 2016, si caratterizza per la significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 2 del 28/02/2018 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2018 nel modo seguente:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
- f) c) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;
- g) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- h) e) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- i) per le aree fabbricabili: 0,830%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun Comune (euro 327,40).

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 01/01/2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita a seguito dell'introduzione della tariffa prevista dal D.lgs. 05/02/1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (numero svuotamenti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata alla Comunità Valsugana e Tesino mentre compete al Consiglio Comunale stabilire la misura della tariffa.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 8 del 07/05/2014, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI) modificato con successive deliberazioni n. 4 del 07/03/2016 e n. 4 del 23/03/2017. Con deliberazione n. 2 del 24/01/2018 la Giunta comunale ha approvato la tariffa sui rifiuti per l'anno 2018 con il relativo piano finanziario.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	-	-	1.269,46
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	203.695,35	273.605,79	260.882,86
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	-	631,04	86.751,91
Totale	203.695,35	274.236,83	348.904,23

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D".

In parte corrente è stata utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori pari ad euro 85.000,00 (pari al 59,88% del totale accertato) di cui euro 6.464,58 per la restituzione della rata di competenza dell'anticipazione PAT per l'estinzione anticipata dei mutui.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico si riferiscono prevalentemente a trasferimenti da altri Comuni per rimborsi spese nell'ambito delle gestioni associate dei servizi comunali.

Titolo 3 - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	196.935,15	197.036,72	194.649,46	2.387,26
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.968,00	600,00	3.029,13	- 2.429,13
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	7,26	200,00	7,24	192,76
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	141,75	1.500,00	141,75	1.358,25
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	109.239,05	26.205,00	26.680,93	- 475,93
Totale entrate extratributarie	308.291,21	225.541,72	224.508,51	1.033,21

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			-	#DIV/0!	
Impianti sportivi			-	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche			-	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Altri servizi			-	#DIV/0!	

L'Ente non eroga questo tipo di servizi.

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	31.430,00	30.200,00	1.230,00	104%	
Fognatura	20.500,00	20.100,00	400,00	102%	
Depurazione			-	#DIV/0!	
Nettezza urbana			-	#DIV/0!	

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura; peraltro i valori dei proventi sopra indicati costituiscono la previsione in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2019); inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

Titolo 1 - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2016	2017	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	299.389,09	319.965,52	314.278,66
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	26.368,74	28.217,07	25.055,89
103 Acquisto di beni e servizi	232.016,84	206.916,56	223.947,90
104 Trasferimenti correnti	53.790,01	59.386,53	89.950,68
107 Interessi passivi	3.855,02	3.299,55	2.728,80
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.472,00	585,36	2.668,73
110 Altre spese correnti	19.681,96	14.682,42	17.697,11
Totale spese correnti	636.573,66	633.053,01	676.327,77

Il Revisore rileva un incremento della spesa corrente sostenuta nel 2018 del 6,84% rispetto all'anno precedente, in particolare con riferimento ai macroaggregati 4 (+ 51,47%) e 10 (+ 20,53%).

Macroaggregato 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2017 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno)	5,86	5,86	5,86
Costo del personale	262.971,70	252.181,76	238.641,45
Costo medio per dipendente	44.875,72	43.034,43	40.723,80

Il costo del personale è assunto al netto dei rimborsi a carico del Comune di Grigno relativi alla convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria generale per euro 64.134,01 ed a carico del Comune di Scurelle per la messa a disposizione (avvalimento) di una unità di personale per euro 17.613,10.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

- Rendiconto 2016: 41,31%
- Rendiconto 2017: 39,85%
- Rendiconto 2018: 35,28%

Nel corso del 2018 l'Ente non ha effettuato nuove assunzioni di personale, rinnovi contrattuali a tempo determinato o proroghe di contratti a tempo determinato.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2018 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
studio		
ricerche		
consulenze	5	11.974,32

Incarichi	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	3.688,00	7.850,96	11.974,32
Incarichi di prestazione d'opera in conto capitale	9.719,01	11.210,83	8.333,49
Altri incarichi esterni	0,00	0,00	0,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha affidato i seguenti incarichi:

- in parte corrente:
 - aggiornamento e manutenzione sito internet;
 - direzione periodico "Ospedaletto Notizie";
 - tenuta contabilità IVA;
 - medico competente;
 - incarico legale per causa "cava Rio Lagazin"

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

- in parte capitale:
- progettazione esecutiva “passaggio pedonale canonica” per euro 1.352,26;
 - informatizzazione PRG per euro 1.903,20;
 - progettazione impianto illuminazione Ponte Orco per euro 597,31;
 - messa in sicurezza sentiero per euro 728,00;
 - relazione geologica per euro 2.737,68;
 - verbale verifica isolatori sismici per euro 1.015,04.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.³

Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2018 ⁽⁴⁾

L'Ente non si è dotato di uno specifico regolamento per disciplinare la materia.

Nel corso dell'esercizio 2018 non ha sostenuto spese di rappresentanza.

³³ *Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti*

⁴ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
104.300,00	282.687,79	74.413,80	- 208.273,99	-73,7%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione		-	
- avanzo del bilancio corrente		-	
- alienazione di beni		38.500,00	
		-	
Totale			38.500,00
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi Provincia Autonoma Trento		35.316,49	
- oneri di urbanizzazione			
- canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche		597,31	
Totale			35.913,80
Totale risorse			74.413,80
Impieghi al titolo II della spesa			74.413,80
Totale impieghi			74.413,80

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

La certificazione del saldo di finanza pubblica 2018 è stata trasmessa entro il 15 marzo 2019, secondo quanto disposto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016, ed il relativo prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali. Le risultanze del rendiconto di gestione sono, tuttavia, difformi rispetto a quanto trasmesso e, pertanto, secondo quanto disposto dal punto 3 dell'allegato alla delibera della Giunta provinciale n. 547 del 07/04/2017, l'Ente è tenuto a trasmettere una nuova certificazione entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 29 giugno del medesimo anno.

La certificazione del saldo di finanza pubblica 2018 secondo le risultanze del rendiconto di gestione riporta il seguente risultato.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2018 (a)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018 (b)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	-	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	23	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	64	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	-	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	-	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	87	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	158	147
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	349	20
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	225	92
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	162	106
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	181	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	676	550
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	43	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	719	550
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	74	30
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	71	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	145	30
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)		
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) - SALDO FINALE DI CASSA		298	215
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		-	
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		298	

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO EFFETTI CHIUSURE CONTABILITA' SPECIALI	
(migliaia di euro)	
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 E NON UTILIZZATI	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 31/12/ 2018
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	-
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	181
5) IMPEGNI esigibili nel 2018 per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	8
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018 ai sensi dell'art. 2 del DPCM n. 21/2017	
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	-
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)	173
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8 - 8B)	-
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 + 9)	173
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	125

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le

modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno concordato di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo:

- o di rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- o di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai Comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I Comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017:

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai Comuni che assumono:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli Enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e secondo in presenza dei presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018;

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;

c) i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e possono sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli Enti. Gli Enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over).

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

PERSONALE	2016		2017		2018	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	7,00	298.046,79	7,00	319.965,52	7,00	314.278,66
Personale dipendente a tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Personale in comando da altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Personale in comando presso altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	-	-	-	-	-	-
Totale	7,00	298.046,79	7,00	319.965,52	7,00	314.278,66

Il Revisore che la spesa per il personale dipendente è sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e per i Comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3/2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 09/11/2015 la Giunta provinciale ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019. Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 23/03/2017 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio Gestione Entrate tra i Comuni di Grigno, Castello Tesino ed Ospedaletto, con decorrenza 01/04/2017.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 23/03/2017 è stato approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Segreteria tra i Comuni di Grigno, Ospedaletto, Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno, con decorrenza 01/04/2017.

La Provincia Autonoma di Trento ha fissato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente per i Comuni che fanno parte della gestione associata obbligatoria, che in base alle previsioni del progetto dovrebbe essere raggiunto entro il 2019.

Per il Comune di Ospedaletto l'obiettivo di riduzione della spesa è fissato nell'importo di euro 95.900,00.

VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	23.400,00	43.272,58
FPV di parte capitale	64.112,95	71.180,09

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.939,95. Oltre a tale quota, l'Ente ha accantonato, in via prudenziale, una somma pari ad Euro 200.000 corrispondente ai residui attivi relativi ai proventi derivanti dalla concessione della cava "Rio Lagazin" per gli anni 2013 e 2014 in merito ai quali è in corso una vertenza extragiudiziale per l'incasso.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- la corrispondente riduzione del F.C.D.E.;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo accantonamento t.f.r.

È stata accantonata la somma di euro 45.000,00 per il pagamento della quota maturata del trattamento di fine rapporto a dipendenti in servizio.

Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 20.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

C.F. / P.IVA	Denominazione	% partecipazione	Finalità
01501480220	Funivie Lagorai s.p.a.	0,0002	Gestione impianti funiviari
02043090220	Azienda per il turismo Valsugana Lagorai soc. coop.	1,725	Promozione turistica del territorio
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,51	Servizi di consulenza e formazione agli enti locali
02002380224	Trentino Riscossioni spa	0,008	Riscossione e gestione delle entrate tributarie
01699790224	Primiero Energia spa	0,115	Produzione energia idroelettrica
01614640223	Dolomiti Energia Holding spa	0,00463	Servizi pubblici locali di interesse generale

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2018 del Comune;

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati:

	denominazione società	denominazione società	denominazione società	denominazione società	denominazione società
ENTRATE	Consorzio dei Comuni Trentini soc coop	A.P.T. Valsugana soc coop	Primiero Energia spa	Dolomiti Energia Holding spa	Trentino Riscossioni spa
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>					
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>				141,75 (dividendi)	
SPESE					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>	890,60 (quota associativa)				
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>	1.167,66 (corsi e elaborazione paghe)				
<i>Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)</i>					
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>					
CREDITI/GARANZIE					
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>					
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>	1.066,90			252,50	
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)</i>					

Il Revisore evidenzia come l'Ente abbia incassato proventi derivanti dalle proprie partecipate per complessivi euro 141,75 quali dividendi della società Dolomiti Energia Holding s.p.a..

L'Ente non ha concesso garanzie ai propri organismi partecipati.

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27).

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che ha tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 30 del 18/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Funivie Lagorai s.p.a. per la quale è stata prevista l'alienazione.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 ma non è stato pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione trasparenza.

Con deliberazione n. 32 del 28/12/2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. L'Amministrazione ha determinato che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta fatta salva la partecipazione detenuta nella società Funivie Lagorai s.p.a. per la quale si provvederà alla reiterazione dell'asta pubblica ad unico incanto. Nell'ipotesi in cui le azioni rimangano invendute per la poca appetibilità delle stesse, stante l'esiguo valore sul mercato, la via alternativa per giungere alla dismissione delle stesse potrà

essere costituita dal non partecipare ad una futura ricapitalizzazione, con una conseguente estromissione graduale o totale del Comune dalla compagine sociale.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. J, del d.lgs.118/2011 richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze.

Peraltro, si evidenzia, che alla data della presente relazione non risulta ancora pervenuto il riscontro da parte di Azienda per la promozione turistica soc. coop., Primiero Energia s.p.a. e Funivie Lagorai s.p.a.

Il Revisore invita l'Ente a sollecitare tali società a trasmettere le proprie note informative.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 sulle entrate correnti:

		2016	2017	2018
Interessi passivi anno in corso (A)	+	3.855,02	3.299,55	2.728,80
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	3.855,02	3.299,55	2.728,80
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	811.916,67	729.321,05	683.416,07
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	10.146,86	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	22.824,67	22.155,79	26.069,86
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	778.945,14	707.165,26	657.346,21
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,5%	0,5%	0,4%

Non sono presenti operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente.

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31/12/2016:

Rendiconto 2016		Rendiconto 2018	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	683.416,07	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	2.728,80
Percentuale di incidenza: (D/A) *100	0,399	• di cui già assunti al 31/12/2017:	2.728,80
		(-) 50% contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	2.728,80

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	292.433,44	196.990,56	173.344,48	149.142,93
Nuovi prestiti	-	-	-	64.645,84
Prestiti rimborsati	30.797,05	23.646,08	24.201,55	31.236,79
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	64.645,84	-	-	-
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	0,01	-	-	-
Totale fine anno	196.990,56	173.344,48	149.142,93	182.551,98

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare:

La somma indicata quale "nuovo prestito" costituisce l'anticipazione di cui ha beneficiato l'Ente nel 2015

per l'estinzione anticipata dei mutui in attuazione dell'art.1, comma 413, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015). In merito alla contabilizzazione di tale operazione il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, devono essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Attualmente i mutui in essere sono i seguenti:

- mutuo stipulato nel 2008 con Cassa del Trentino s.p.a. per originari euro 44.612,82 con durata decennale (scadenza 2018) e tasso di interesse 4,205%;
- mutuo stipulato nel 2014 con Cassa Depositi e Prestiti per originari euro 200.000,00 con durata decennale (scadenza 2024) e tasso di interesse 1,842%.

Il Revisore rileva che l'Ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31/12/2018:

- interessi passivi al 31/12:	2.728,80
- entrate correnti al 31/12:	731.847,73
- percentuale di incidenza:	0,37%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	3.855,02	3.299,55	2.728,80
Quota capitale	23.646,08	24.201,55	31.236,79
Totale fine anno	27.501,10	27.501,10	33.965,59

ANALISI E VALUTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2018 l'Ente non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2018 non esistono debiti fuori bilancio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'Ente ha adottato ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Tuttavia non ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, alle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) ed alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	29,45
--	--------------

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, del TUEL.

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (decreto Ministero dell'Interno di concerto con il M.E.F. DEL 28/12/2018)		
	SI	NO
P1) Indicatore 1.1: incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti, maggiore del 48%	X	
P2) Indicatore 2.8: incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 22%		X
P3) indicatore 3.2: anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di zero		X
P4) Indicatore 10.3: sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5) Indicatore 12.4: sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%		X
P6) Indicatore 13.1: debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7) indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		X
P8) indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X
Sulla base dei parametri sopra indicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Nella relazione è illustrata l'attività svolta ed analizzata la destinazione delle entrate e la ripartizione delle spese per missioni e programmi.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità.

L'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato con l'utilizzo dell'ex fondo investimenti minori per euro 85.000,00.

Si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si segnala:

- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ il ridotto livello della spesa in conto capitale, in diminuzione rispetto allo scorso anno;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2017).

Il Revisore

- raccomanda di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- invita a pubblicare sul sito internet dell'Ente, sezione trasparenza, l'esito della ricognizione straordinaria delle partecipate approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 18/10/2017 nonché il provvedimento approvazione della revisione ordinaria (deliberazione consiliare n. 32 del 28/12/2018);
- invita a dare piena attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 relative alla tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) come previste dall'art. 27 del D.L. 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Trento, 31 maggio 2019

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)